

## Pietro ricorda

*Memorie conosciute e sconosciute di Vangelo*

Forse potranno riguardarci personalmente

“Marco, la grande protagonista dei percorsi di Gesù era la folla. Lo seguiva da tutte le parti. Fino a toglierli il respiro e obbligarlo ad allontanarsi in barca oppure cambiare destinazione, andando nelle città tutt’intorno. Nell’occasione che voglio raccontarti si raduna attorno a Lui una folla così straripante che non gli permette nemmeno di mangiare.

I suoi non riescono più a sopportare la situazione. Sentono dire di Gesù tutte queste cose e rimangono turbati a tal punto che vanno da Lui per impadronirsi della sua persona e ritirarlo dalla circolazione.

Dicevano, infatti: <E’ fuori di sé!>. Lo ritengono uno squilibrato, che non sa darsi una misura e rimane in balia di chi lo circonda”.

“Pietro, cosa avete fatto voi per difendere il vostro Maestro?”.

“Siamo rimasti senza parole; anche perché non era l’unica offesa che gli riservavano. Gli scribi, scesi da Gerusalemme, aggiungevano alle altre parole offensive. Quella più grave era: <E’ posseduto da Beelzebù!>; e ancora: <Scaccia i demoni nel nome del principe dei demoni>. Al Figlio di Dio, al Santo di Dio non poteva essere riservata un’offesa peggiore di questa.

Un’offesa talmente incredibile che Gesù, chiama vicino a sé questa gente malvagia e parla loro in parabole: <Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non può sussistere. La stessa cosa avviene per una casa. Così capita a Satana: se è diviso in se stesso, non può avere futuro e potere il suo regno>.

Gesù aggiunge che se si vuole depredate una casa, occorre legare il padrone e poi rubare ogni cosa”.

*Mi devo necessariamente fermare per riflettere. Gesù ci ricorda che Satana non è diviso all’interno della sua banda di demoni.*

*Ci cerca per portarci lungo una strada sbagliata. Se non gli bastano i compagni, va a cercarne altri per diventare più forte.*

*Mi devo proprio convincere che il Male in me esiste; ed esiste anche attorno a me. Io devo vigilare. Stare sveglio. Non essere superficiale. Non lo devo sottovalutare. Mi capita più di una volta di dormire davanti al peccato, dicendo che intanto io non sono così debole da lasciarmi conquistare da scelte cattive. Sono proprio ingenuo. Quando meno me l’aspetto le malvagità prendono in me il sopravvento. Gesù lo dice con chiarezza che **chi sta in piedi deve stare attento perché non cada. Pensiamo quanto ci attira lo sballo.***

***Quanto ci suggestiona la sbronza. Come diventa pericoloso il desiderio di approfittare di un’altra persona per divertirci e farle del male. Come ci sembra intelligente farla soffrire attraverso un video, una foto, un messaggio. Noi ci mettiamo a ridere. L’altro viene umiliato, offeso, messo in ridicolo, ridotto a zero-valore.***

“Marco, non ho ancora finito di raccontarti le altre cose che Gesù ha detto. Eccole. <Chi bestemmia contro lo Spirito Santo non avrà remissione in eterno. Sarà colpevole di peccato in eterno>. E sai qual è la bestemmia contro lo Spirito Santo? Dire di Gesù che è posseduto da uno spirito immondo, dal maligno. Gesù-Figlio di Dio, posseduto dal demonio! Incredibile anche solo a pensarlo. Ma la cattiveria degli scribi è tale che non ha limiti. Ecco perché Gesù dice che la loro bestemmia è senza perdono.

Caro Marco, osserva come la vita di Gesù è complicata, perseguitata e sottoposta a mille prove. Tutto questo avviene perché ognuno di noi non si senta mai solo quando si trova in mezzo alle difficoltà. C’è sempre Gesù ad accompagnarci, a sostenerci, a darci forza, ad assicurarci che anche il Maligno non può avere potere su di noi, se noi sappiamo fidarci del Maestro che ci ha scelti. Quando ci troviamo scoraggiati e avviliti, Gesù continua a chiamarci per nome e a dirci che non dobbiamo avere paura. Ci dice:

<Io ti conosco, e non permetto mai che qualcun altro ti porti verso il male. Daniela, Giovanni, Serafino, Anna, Maddalena di che cosa dovete avere paura? Se io non ho avuto paura a chiamarvi, perché voi dovete avere paura a seguirmi? Non vi troverete mai in un sentiero pericoloso al punto da perdere l'orientamento. Ci tengo a voi. Tengo alle vostre persone. Non posso sopportare che il Maligno abbia mai su di voi il sopravvento>.

*Gesù, non farò mai un patto col Maligno. L'unico che merita la mia parola sei tu. L'unico affidabile. Se poi penso che tu ti fidi di me, allora ...*

*Don Mario Simula*